

Brebemi, 560 multe per uso del telefono alla guida: «A 130 all'ora puo' avere effetti disastrosi»

La campagna della società autostradale, insieme alla Polstrada. Il direttore tecnico: «Nel 2024 traffico in crescita del 5%» Oltre 560 multe per l'uso dei cellulari mentre si guida. Sono quelle elevate dalla Polstrada su **Brebemi** dall'inizio dell'anno in collaborazione con la centrale operativa dell'autostrada. Secondo le rilevazioni dell'A35, infatti, è proprio l'uso del telefonino mentre si guida all'origine del 64% degli incidenti rilevati sull'autostrada o nelle tratte di sua pertinenza. «Rileviamo tutti i sinistri - spiega Giuseppe Mastroviti, direttore tecnico e d'esercizio di **Brebemi** - e periodicamente ci confrontiamo con la Polstrada per analizzarne le cause. La distrazione è all'origine del 60% degli incidenti e un altro 24% dalla mancanza di distanza di sicurezza». Due cause che analizzate evidenziano come sia proprio il cellulare poi il tratto d'unione. «A 130 chilometri all'ora - continua Mastroviti - abbassare un solo secondo la testa per guardare lo smartphone vuol dire aver percorso la lunghezza di un campo da calcio senza guardare la strada. L'effetto può essere disastroso. Per questo mettiamo la massima attenzione nelle misure passive come i respingenti». Nei primi sei mesi dell'anno gli incidenti sull'A35 sono stati 95 contro i 101 dello stesso periodo dell'anno precedente; crescono però quelli con feriti che tra gennaio e giugno sono stati 25 contro i 15 di 12 mesi prima. Il trend nel corso degli anni però è in crescita: nel 2021 i sinistri erano 168, nel 2022 erano 175 e nel 2023 erano 187. «Percentualmente - puntualizza Mastroviti - l'incidentalità è in diminuzione perché va confrontata con il traffico, che è in crescita. Oggi abbiamo punte anche di 28 mila veicoli giorno e siamo a metà nella classifica delle autostrade più trafficate d'Italia. Nel 2024 l'aumento dei viaggiatori su **Brebemi** è vicino al 5%. Il dato di incidentalità (contando anche le tratte non a pagamento di nostra competenza) si assesta sotto il 6% contro quello nazionale che invece è sopra il 6%». Oltre alla repressione però **Brebemi** punta molto sulla prevenzione attraverso l'educazione delle giovani generazioni. In quest'ambito è iniziata ieri a Treviglio la manifestazione «Andiamo sul sicuro», due giorni in collaborazione con Polstrada e amministrazione comunale. Ieri per tutta la mattina in piazza Cameroni di Treviglio, sono stati circa 500 gli studenti delle medie di Istituto Facchetti, Collegio degli Angeli, De Amicis, Grossi e Salesiani che hanno preso parte ai laboratori tematici incentrati sull'uso delle cinture di sicurezza, la distrazione alla guida, la mobilità dolce e i rischi legati all'uso di alcol e droghe. Oggi la manifestazione prosegue al Tnt dove 250 ragazzi delle superiori di Treviglio assisteranno alla proiezione del film «Young Europe» seguita da una tavola rotonda con esperti del settore. Vai a tutte le notizie di Bergamo Iscriviti alla newsletter di Corriere Bergamo 14 ottobre 2024 © RIPRODUZIONE RISERVATA Il tuo commento verrà moderato a breve. Puoi votare una sola volta un commento e non puoi votare i tuoi commenti.

